



## ISTITUTO COMPRENSIVO "Tommaso Aiello"



Via Consolare, 119 - 90011 Bagheria (PA)  
☎ / 📠 (091) 902866 - C.f. 90007720825  
[paic836001@istruzione.it](mailto:paic836001@istruzione.it)  
[paic836001@pec.istruzione.it](mailto:paic836001@pec.istruzione.it)  
<http://www.ictaiello.edu.it/>

Cod. unico ufficio  
"UFBOUK"

ISTITUTO COMPRENSIVO - "T. AIELLO"-BAGHERIA  
Prot. 0008293 del 08/10/2024  
IV-1 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
e p.c.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA  
ALL'ALBO ON LINE/AL SITO WEB  
  
ATTI

### ATTO D'INDIRIZZO

DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL  
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015  
TRIENNIO 2025/2028

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO il D.P.R. 275/1999;

VISTE le competenze del Collegio dei Docenti, individuate nell'art. 7 del T.U. 297/1994;

VISTA la Legge 241/1990;

VISTO il D.P.R. 80/2013;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**CONSIDERATA** l'importanza di un'efficace definizione delle linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF TRIENNIO 2025/2028;

**VISTA** la Nota Ministero dell'Istruzione (AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0039343.27-09-2024) avente ad oggetto "*Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*";

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (solo per le scuole secondarie di secondo grado) degli studenti;

**PREMESSO** che:

- ✓ la Legge 107/2015 affida, pertanto, come *supra* ricordato, al Dirigente Scolastico il compito di definire le linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF (art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dalla Legge 107/2015);
- ✓ il RAV deve indicare – a seguito di un processo di autovalutazione e, anche, di valutazione da parte dell'utenza – una serie di priorità e traguardi che dovranno trovare idonea concretizzazione in una serie di obiettivi di processo che impegneranno la scuola nel medio e lungo periodo (triennio 2022/2025);
- ✓ l'adozione di dette linee di indirizzo si configura come atto di trasparenza nei confronti di studenti e famiglie, che hanno interesse legittimo a conoscere gli elementi regolativi che stanno alla base dell'azione formativa dell'Istituzione Scolastica;
- ✓ il Collegio dei Docenti sarà chiamato ad elaborare, entro il 24 Ottobre 2024, il PTOF secondo le linee di indirizzo individuate dal Dirigente Scolastico e che il Documento elaborato dovrà essere approvato dal Consiglio di Istituto;

**ATTESO CHE**

- occorre elaborare, peraltro, il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;
- il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il presente Atto di Indirizzo contempla le prescrizioni normative che devono essere recepiti nel PTOF, e in particolare il collegamento con i progetti PNRR come di seguito dettagliato:

- Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;
- O.M. n° 172 del 4 dicembre 2020 concernente la valutazione nella scuola primaria;
- Legge n° 92 del 20/08/2019;
- D.M. 35/2020 del 22/06/2020 - Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si connota quale documento strategico con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, e, nel contempo, quale programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituto intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, e, insieme, caratterizzanti e distintive. È indubbio che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al *miglioramento continuo* di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere intese solo per effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutti gli *stakeholders* e gli attori organizzativi (interni ed esterni), quali espressione della vera professionalità, al di là dell'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali: essi si caratterizzano elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

Anche ai fini di una pertinente e proficua progettazione degli interventi legati all'investimento del PNRR Istruzione, si suggerisce di prestare attenzione ai seguenti passaggi:

- RAV - Individuare nell'ultima sezione del RAV, sulla base dell'autovalutazione svolta con riferimento ai dati e ai benchmark presenti, priorità di miglioramento e connessi traguardi collegati alle finalità degli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 del PNRR, anche ai fini dell'assegnazione degli obiettivi oggetto dell'atto d'obbligo da sottoscrivere per la realizzazione delle attività.
- PIANO DI MIGLIORAMENTO - Definire nel Piano di miglioramento i percorsi e le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, ponendo particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR. L'Istituto dovrà pianificare, a seguito dell'autovalutazione, i percorsi e le azioni per raggiungere i traguardi prefissati nel Piano di Miglioramento, che, da norma, deve essere parte integrante del PTOF. Di conseguenza, l'eventuale aggiornamento delle priorità e dei traguardi all'interno del RAV deve avvenire prima di qualsiasi aggiornamento del Piano di miglioramento, in maniera tale da garantire una stretta coerenza tra i documenti.
- PTOF - Riportare nel PTOF le iniziative curriculari ed extracurriculari, così come indicato negli *"Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole"*, previste per il raggiungimento degli obiettivi. Nella fase di aggiornamento annuale del PTOF,

prevista come di consueto da settembre 2025, quando ciascuna scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e avrà individuato le nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità, si potrà procedere alla definizione puntuale del PTOF 2025-2028, partendo proprio dagli aspetti già individuati in quest'anno scolastico, che confluiranno in automatico nella nuova struttura del Piano.

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano. Nella fattispecie, si indicano le seguenti priorità:

**Risultati nelle prove standardizzate nazionali:**

- ✓ 1. Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali;
- ✓ 2. Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola anche attraverso un incremento numerico delle simulazioni;

**Competenze chiave e di cittadinanza:**

- ✓ 1. Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea;
- ✓ 2. Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) della Scuola dell'Infanzia dovranno costituire parte integrante del Piano. Nella fattispecie, si indicano le seguenti priorità:

ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio	Favorire la continuità educativo-didattica	Incrementare collaborazioni tra docenti, nel percorso scolastico e nei passaggi da un ordine di scuola all'altro
Risultati di sviluppo e apprendimento	Promuovere momenti istituzionalizzati di confronto tra docenti delle sezioni/classi uscenti per incrementare lo scambio di informazioni	Ridurre le difficoltà riscontrate dai bambini ad affrontare il passaggio pedagogico- relazionale alla Scuola Primaria
Risultati a distanza	Delineare azioni di monitoraggio inerenti i risultati a distanza	Riconoscere le positività e le criticità inerenti all'iter scolastico degli alunni.

L'Istituto può rivedere ed aggiornare le analisi e le autovalutazioni effettuate nel RAV e procedere, solo se necessario, alla ridefinizione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati per il triennio, funzionale alla predisposizione della *Rendicontazione sociale*

da effettuarsi nei primi mesi del prossimo anno scolastico. Particolare attenzione deve essere riservata nel caso si siano registrate significative modifiche nell'assetto dell'istituzione scolastica a seguito dei piani di dimensionamento come avvenuto a questo Istituto dall'a.s. 2024/25. Coerentemente agli eventuali aggiornamenti, potrebbe risultare necessario aggiornare il Piano di miglioramento all'interno del PTOF. Si rammenta che non è possibile procedere alla compilazione ex novo del Questionario scuola, che avviene solo ad inizio triennio, o all'aggiornamento dei dati in esso contenuti. Ad ogni modo, l'Istituto può svolgere ugualmente in maniera efficace il processo di autovalutazione valorizzando i *benchmarks* di riferimento esterni restituiti in piattaforma. È possibile scegliere liberamente gli indicatori e i descrittori di cui si intenda rendere visibili i dati sul Portale "Scuola in chiaro".

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI;

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- implementazione del raccordo interistituzionale dell'Istituto col territorio in una immediata, attiva, proattiva sinergia, collaborazione, cooperazione;
- potenziamento dei processi di ascolto, condivisione, coinvolgimento nelle strategie funzionali all'arricchimento dell'Offerta Formativa, declinata nelle caratteristiche distintive del contesto nelle sue plurime prospettive istituzionali, culturali, sociali, economiche;
- elaborazione di una Offerta Formativa territoriale funzionale alla caratterizzazione distintiva dell'Istituto in termini di formazione, inclusione, differenziazione

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge 107/15:

- ✓ commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole): piena realizzazione del curriculum della scuola; valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento; potenziamento delle attività extra-curricolari; garanzia del diritto allo studio di tutti gli alunni attraverso il raggiungimento di obiettivi fondamentali, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno; promozione dei principi di tolleranza e solidarietà; educazione alla legalità attraverso il rispetto di regole condivise; potenziamento del rispetto per l'ambiente attraverso percorsi di educazione ambientale; implementazione dei corsi di educazione alla salute con specifico riferimento all'educazione alimentare
- ✓ commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):
  - Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
    - valorizzazione delle competenze linguistiche e storiche in riferimento al contesto territoriale di appartenenza;
    - aggiornamento del curriculum di Educazione Civica secondo le tematiche, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento previsti dalle recenti Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
    - potenziamento dell'organizzazione e del coordinamento delle attività scolastiche;
    - potenziamento delle competenze scientifiche attraverso metodologie e attività

**laboratoriali;**

- articolazione di percorsi individualizzati e personalizzati a supporto degli alunni in situazione di handicap, BES, DSA, ADHD per favorire l'inclusione scolastica;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale ed artistica
- individuazione delle attrezzature e infrastrutture materiali necessarie al potenziamento delle attività didattiche e laboratoriali;
- individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno per il triennio di riferimento (eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano);
- individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario;
- individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alle lingue dell'antichità classica (greco e latino) nonché alle lingue straniere;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe, per quanto l'attribuzione degli incarichi alle persone sia effettuata dal Dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5, comma 2;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento), con annessa funzione di coordinatore di dipartimento;
- ✓ commi 10 e 12: iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la didattica per competenze e metodologie didattiche innovative, la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti;
- ✓ commi 15-16: educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere in sinergia con enti ed associazioni operanti sul territorio;
- ✓ commi 28-29 e 31-32: percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico;
- ✓ commi 56-61: attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento della comunicazione digitale tra Dirigente, Docenti, Personale ATA,

famiglie e studenti; potenziamento della digitalizzazione dell'amministrazione;

- ✓ comma 124: potenziamento delle competenze e metodologie didattiche innovative con l'uso e la prassi delle nuove tecnologie.
- ✓

Si terrà conto, in particolare, delle seguenti priorità:

**a) POTENZIARE LA COLLABORAZIONE DELLA SCUOLA COL SUO CONTESTO**, in seno ad una continua, efficace, produttiva attività di analisi del contesto e dei bisogni, anche formativi del territorio

**b) INCREMENTARE IL RAPPORTO CON LA REALTÀ TERRITORIALE, NAZIONALE ED EUROPEA**

Si intende incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola e società, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita (*lifelong learning*).

Saranno obiettivi precipui:

- ✓ Implementazione delle interazioni fra scuola e società, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita
- ✓ Promozione dello spirito di iniziativa
- ✓ Progetti PNRR
- ✓ Progetti in rete
- ✓ Perfezionamento lingue comunitarie
- ✓ Progetti Erasmus +
- ✓ Progetti P.O.N.
- ✓ Viaggi istruzione, visite guidate finalizzate allo studio, all'implementazione, al potenziamento delle attività didattiche e progettuali

**c) MIGLIORARE L'AZIONE AMMINISTRATIVA E DIDATTICA NELL'OTTICA DELLO SVILUPPO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELLA DEMATERIALIZZAZIONE**

- ✓ Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori interni ed esterni e con/tra gli *stakeholders* dell'Istituto
- ✓ Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi migliorativi e continui sul sito e il potenziamento delle risorse e degli strumenti applicativi del registro elettronico
- ✓ Intensificare e potenziare i rapporti scuola-famiglia
- ✓ Semplificare le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extracurricolari
- ✓ Potenziare il monitoraggio e l'analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa proposta, anche nell'ottica del miglioramento continuo

**d) ASSUMERE INIZIATIVE VOLTE AL PIENO SUCCESSO SCOLASTICO AGENDO CONTRO REIEZIONE E DISPERSIONE SCOLASTICA E ATTIVANDO AZIONI EFFICACI DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI**

- ✓ Potenziare il rapporto con le famiglie
- ✓ Promuovere attività relative all'educazione alla salute ed all'educazione ambientale
- ✓ Attuare interventi di recupero e corsi di recupero curricolare o sportelli pomeridiani
- ✓ Implementare la pratica di attività sportive (avviamento alla pratica sportiva) tramite il gruppo sportivo scolastico
- ✓ Intervenire in modo sistematico contro la dispersione scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento
- ✓ Realizzazione degli interventi previsti dal protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili
- ✓ Realizzazione degli interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali, DSA, ADHD

**e) MIGLIORARE IL LAVORO SULL'ACCOGLIENZA E SULL'ORIENTAMENTO IN USCITA E LA QUALITÀ PROFESSIONALE DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Le attività inerenti l'accoglienza e l'orientamento in uscita saranno volte:

- ✓ al sostegno delle possibilità di sviluppo personale per competenze e abilità;
- ✓ alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
- ✓ alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative.

Si realizzerà una specifica attività di accoglienza, orientamento, riorientamento, anche trasversale, declinata nelle seguenti azioni:

- ✓ promozione della continuità con tutti i segmenti (Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo Grado) dell'Istituto e con le Scuole Secondarie di Secondo Grado/Centri di Formazione Professionale tramite specifici protocolli di intesa/convenzioni;
- ✓ didattica per competenze;
- ✓ attività formative integrative e complementari;
- ✓ uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione, gemellaggi e scambi culturali;

**f) DISSEMINARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI ATTIVATI DALL'ISTITUTO**

- ✓ Trasparenza, efficacia, efficienza, orientamento, lotta alla dispersione, valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ Visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione;

- ✓ Partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (gare, concorsi, eventi e manifestazioni)

g) FINALIZZARE LE SCELTE STRATEGICHE, in ordine alle priorità strategiche e alle priorità finalizzate al miglioramento degli esiti, in seno al RAV (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado) e al RAV Scuola dell'Infanzia

h) CONTRADDISTINGUERE L'OFFERTA FORMATIVA in seno agli Insegnamenti attivati

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa vigente e delle presenti indicazioni, e, insieme, della *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e la qualità dell'Istituto.

È necessario a tal fine:

- ✓ rafforzare i processi di costruzione del curriculum caratterizzante l'identità dell'Istituto;
- ✓ strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- ✓ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo alunno, curriculum per classi parallele, curriculum d'Istituto);
- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata in senso interattivo e laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ✓ operare per la reale personalizzazione dei curriculum, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ aggiornare il curriculum verticale di Educazione Civica, in relazione alle Nuove Linee Guida;
- ✓ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/ADHD, dispersione);
- ✓ contenere le percentuali di dispersione e di abbandono;
- ✓ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- ✓ integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- ✓ potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- ✓ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✓ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra tutto il personale e migliorarne la competenza;
- ✓ migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- ✓ migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni e logistica);

- ✓ sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- ✓ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✓ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, *fundraising* e *crowd funding*;
- ✓ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

In relazione ai Decreti Legislativi di delega di cui all'art. 1 comma 181 della Legge 107/2015, si ritiene utile fornire al Collegio dei Docenti i seguenti orientamenti operativi.

Nella fattispecie, si dovranno potenziare e rendere esplicite nel PTOF le azioni che rientrano tra le attività previste dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 (*Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*). L'utilizzo dell'organico dell'autonomia potrà essere rivisto nell'ottica dell'ampliamento delle proposte formative. In particolare potrà essere riconsiderato l'impiego di risorse professionali con formazione artistica per l'assegnazione di posti di organico di potenziamento su classi di concorso afferenti alle discipline coinvolte nello sviluppo dei temi della creatività: detto utilizzo potrà essere progettato anche per la realizzazione in rete delle attività.

È opportuno che il Collegio dei Docenti realizzi percorsi di approfondimento sulla tematica della valutazione, in considerazione degli elementi innovativi previsti dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*), con particolare riferimento ai voti accompagnati dai livelli di apprendimento, alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado, alla valutazione delle attività riconducibili a Cittadinanza e Costituzione, nonché dall'O.M. n° 172 del 04/12/2020 (*“Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”*), dalle correlate Linee Guida (*“La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”*), dalla Nota MIUR n° 2158 del 04/12/2020 (*“Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative”*), dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012.

Si dovranno altresì individuare gli ambiti che, ai sensi del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 (*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*), saranno coinvolti nella valutazione della qualità dell'inclusione scolastica e si definiranno gli indicatori che, inseriti nel RAV, potranno diventare riferimenti nella elaborazione del Piano per l'Inclusione e raccordi per la sua integrazione con il PTOF.

#### Educazione civica ed Educazione digitale

- Come stabilito dalla Legge 92/2019 e successive Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, l'Educazione Civica entra a far parte del curriculum per non meno di 33 ore annue. Finalità precipua sarà promuovere valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona. La riflessione su quanto sopra sarà volta a contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza. La conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea sarà strumento per sensibilizzare ai valori della legalità e della convivenza civile, con un'attenzione particolare al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze. Così come disciplinato, l'insegnamento dell'educazione civica dovrà avere carattere trasversale. Si raccomanda di non tralasciare in alcun modo l'approfondimento delle tematiche previste e di curarne l'aggiornamento continuo. I traguardi e gli obiettivi

di apprendimento, articolati secondo i tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, potranno essere perseguiti non solo nell'arco delle ore dedicate, ma costituire opportunità per leggere e interpretare tutto il curricolo della scuola alla luce delle Linee guida.

- si raccomanda inoltre di attuare misure di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo per acquisire un esercizio consapevole e attivo della cittadinanza.
- si raccomanda inoltre che durante le ore di approfondimento in materie letterarie, si riservi particolare attenzione ad argomenti di attualità legati a tematiche di particolare rilevanza dal punto di vista storico, geografico, socio-economico e ambientale. Le UDA portate avanti potranno sfociare in eventi o prodotti dedicati a particolari giornate dedicate o ricorrenze oppure a tematiche trasversali da sviluppare in un progetto di Istituto in continuità tra i tre ordini di scuola.
- particolare attenzione dovrà essere data all'educazione alla cittadinanza digitale. Vista la partecipazione della scuola al PNSD e al PNRR, è obbligatorio inserire all'interno del curricolo, la parte dedicata alle discipline STEAM e al curricolo digitale, tenendo presenti il DigComp 2.2 e il DigCompedu.

#### Acquisizione di competenze e orientamento

- progettazione di percorsi didattici laboratoriali e interattivi volti al saper fare e all'utilizzo funzionale delle conoscenze. Incremento dell'educazione digitale e dell'insegnamento dell'inglese. Promozione di abilità procedurali e sviluppo dell'autonomia e dell'autostima. Consapevolezza del proprio percorso di vita.
- In particolare, si raccomanda di:
  - ✓ potenziare le competenze di base linguistiche, multilinguistiche e tecnologiche promuovendo le discipline STEAM;
  - ✓ attivare percorsi di formazione innovativi in linea con le indicazioni nazionali ed europee miranti alla riqualificazione degli spazi di apprendimento intesi come ambienti ibridi tra spazi fisici e virtuali;
  - ✓ affrontare con cognizione e promuovere fattivamente le sfide connesse all'attuazione del PNRR realizzando percorsi efficienti ed efficaci anche nella prospettiva dell'orientamento e del percorso di vita degli alunni.

#### Sviluppo professionale dei docenti

✓ la formazione in servizio del personale docente deve essere promossa e sostenuta, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale di Formazione e della normativa vigente. Il PTOF dovrà includere attività di aggiornamento e formazione continua, con particolare attenzione alle competenze digitali, pedagogiche e inclusive.

Al fine di promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane dell'organico di Istituto, si dovrà prevedere quanto segue:

✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEAM per innalzare il livello di personale formato;

- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base;
- ✓ Incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2;
- ✓ Incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL.

### Piano di Miglioramento

Sulla base delle risultanze del RAV, viste le criticità e i punti di forza scaturiti dall'analisi effettuata, verrà predisposto il piano di miglioramento relativamente alle priorità individuate. L'attenzione precipua dovrà essere indirizzata agli alunni più deboli che raggiungono stentatamente gli obiettivi minimi al fine di ridurre, in uscita, risultati al limite della sufficienza. Saranno privilegiati tempestivi interventi di inserimento, recupero, sostegno di alunni che presentino difficoltà o ritardi nell'apprendimento. A tal fine si opererà utilizzando la necessaria flessibilità oraria e organizzativa per rimodulare le attività, in special modo per effettuare il recupero durante le ore curriculari e, se previsto e programmato, anche in orari extracurriculari, suddividendo gli alunni, ove necessario, per gruppi di livello. Allo stesso modo si progetteranno attività interdisciplinari che, attraverso compiti di realtà e lavoro di cooperative learning, consentiranno di conseguire obiettivi trasversali di cittadinanza e di acquisire competenze chiave. Si utilizzeranno i finanziamenti PNRR destinati al contrasto alla dispersione scolastica per attivare mirati progetti di mentoring e orientamento, recupero e potenziamento delle competenze di base per piccoli gruppi o attraverso laboratori cocurriculari. L'aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e nel PDM per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e ottenere miglioramenti in: - risultati nelle prove standardizzate nazionali; - competenze chiave europee.

Nello specifico, si suggeriscono le seguenti attività:

- ✓ recupero e potenziamento nell'ambito linguistico (lingua madre e Lingue straniere), logico-matematico e scientifico, anche tenendo conto di quanto previsto dalle prove INVALSI;
- ✓ attività musicali;
- ✓ attività sportive;
- ✓ attività per la conoscenza del territorio e l'educazione ambientale

Dovrà essere curata l'alfabetizzazione strumentale di base che diventa essenziale perché gli alunni abbiano le conoscenze necessarie a sviluppare abilità e competenze. Tutto il percorso scolastico, dai tre ai quattordici anni, dovrà contribuire all'orientamento personale e sociale degli alunni affinché gli stessi possano costruire un fattibile progetto di vita. In particolare per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, dovranno essere espressamente previsti moduli di orientamento per favorire una più profonda conoscenza di sé e della realtà circostante intesa come opportunità di realizzazione personale in base alle proprie potenzialità e di spazio per contribuire alla crescita sociale. Dovrà altresì essere favorita l'autonomia nell'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace.

Quanto sopra presuppone:

- ✓ la partecipazione congiunta degli alunni, dei docenti e dei genitori al processo di formazione;
- ✓ il coinvolgimento delle realtà culturali e formative presenti sul territorio;

- ✓ l'utilizzo delle risorse strumentali e multimediali della scuola (Monitor interattivi, LIM, Tablet, laboratori informatici, laboratori artistico-espressivi, Atelier creativi) al fine di suscitare interesse e motivazione negli alunni e creare ambienti di apprendimento stimolanti, interdisciplinari e innovativi;
- ✓ la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi ed integrativi che valorizzino le varie forme della diversità, ponendo particolare attenzione alle situazioni di svantaggio o disagio, anche attraverso azioni e progetti di supporto;
- ✓ strategie metodologiche e didattiche di stampo cooperativo volte all'acquisizione di competenze spendibili nella vita sociale.

I progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, compresi eventuali futuri viaggi di istruzione e visite guidate, integrano e consolidano quanto svolto in orario curricolare e non possono essere disgiunti dal lavoro svolto in classe in tale orario. Grazie ai progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa viene realizzata un'apertura al territorio che impedisce alla scuola di restare intrappolata in una pericolosa autoreferenzialità. Gli alunni devono poter trovare riscontro nella realtà extrascolastica a quanto appreso. A tale scopo, anche per favorire la creatività, educare alla gestione della propria emotività e potenziare l'autostima si potranno realizzare manifestazioni, eventi e produzioni culturali (teatro, mostre, saggi, convegni). Nel programmare le attività di ampliamento e potenziamento si suggerisce di:

- ✓ concentrare l'attenzione su pochi progetti unitari
- ✓ dare continuità ai progetti, perché possano avere effetti a lungo termine
- ✓ non perdere di vista gli obiettivi di apprendimento, l'acquisizione di competenze e gli indicatori di qualità condivisi e le eventuali iniziative finalizzate all'innovazione metodologica-didattica.
- ✓ favorire progetti che siano finalizzati a una certificazione finale, specie per quanto riguarda informatica e inglese.
- ✓ Curare l'apprendimento dell'italiano come L2 per gli alunni stranieri.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà, inoltre, includere ed esplicitare:

- ✓ gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV (Rapporto di Autovalutazione) come *supra* indicate;
- ✓ il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento;
- ✓ il fabbisogno del Personale ATA;
- ✓ il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- ✓ il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- ✓ la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano dovrà includere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo e ausiliario. Ferma restando l'adesione alle iniziative di formazione promosse dall'Ambito Territoriale 17, il Piano dovrà privilegiare tutte le iniziative coerenti con le priorità sopra indicate, con gli obiettivi di consolidamento dei processi già avviati e con l'impianto complessivo del Piano medesimo.

In particolare, per quanto riguarda il personale docente, la formazione privilegerà:

- ✓ lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva o lo sviluppo di competenze nella didattica

con le ICT o il completamento dei percorsi relativi alla programmazione per competenze, focalizzando la formazione sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze;

- ✓ l'aggiornamento disciplinare secondo i fabbisogni espressi dai dipartimenti e dai gruppi di materie;

Per quanto riguarda il personale ATA, la formazione privilegerà la familiarizzazione con lo sviluppo delle competenze informatiche, la digitalizzazione, l'impianto della segreteria digitale.

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano:

- ✓ Attività di recupero e sostegno;
- ✓ Riduzione della variabilità tra le classi in ordine ai risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate, allineandoli medie nazionali;
- ✓ Predisposizione di azioni finalizzate ad aumentare il coinvolgimento della comunità scolastica nelle scelte;
- ✓ Potenziamento di progetti di Cittadinanza Attiva per il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 29 maggio 2017, n. 71 e della Legge 17 maggio 2024, n. 70;
- ✓ Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- ✓ Promozione di momenti di confronto tra i vari Ordini di scuola;
- ✓ Predisposizione di azioni di accompagnamento degli studenti *in itinere* e in uscita;
- ✓ Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- ✓ Promozione di percorsi formativi per avviare una progettualità didattica condivisa anche in termini di valutazione e continuità in uscita;
- ✓ Sviluppo delle competenze in ambito ambientale;
- ✓ Potenziamento delle attività funzionali all'esercizio delle competenze matematico-scientifiche;
- ✓ Potenziamento delle attività di accoglienza, orientamento in uscita, riorientamento;
- ✓ Incrementare azioni laboratoriali in forme progettuali quali il rispetto dell'ambiente, l'educazione alimentare, la conoscenza della storia e delle tradizioni del territorio di appartenenza;
- ✓ Implementazione delle attività sportive;
- ✓ Sviluppo della pratica teatrale e musicale

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli

indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- 8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, ai fini della elaborazione da parte del Collegio dei Docenti nella seduta del 24 Ottobre 2024, che è fin d'ora fissata a tal fine.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO,  
Prof. Nunzio Speciale**

*(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse)*